

A SCUOLA CON IL PARCO

ESPLORARE, CONOSCERE, APPRENDERE



**Aree protette
dell'Emilia-Romagna**



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



**REGIONE DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO**

**ANNO SCOLASTICO
2026-2027**

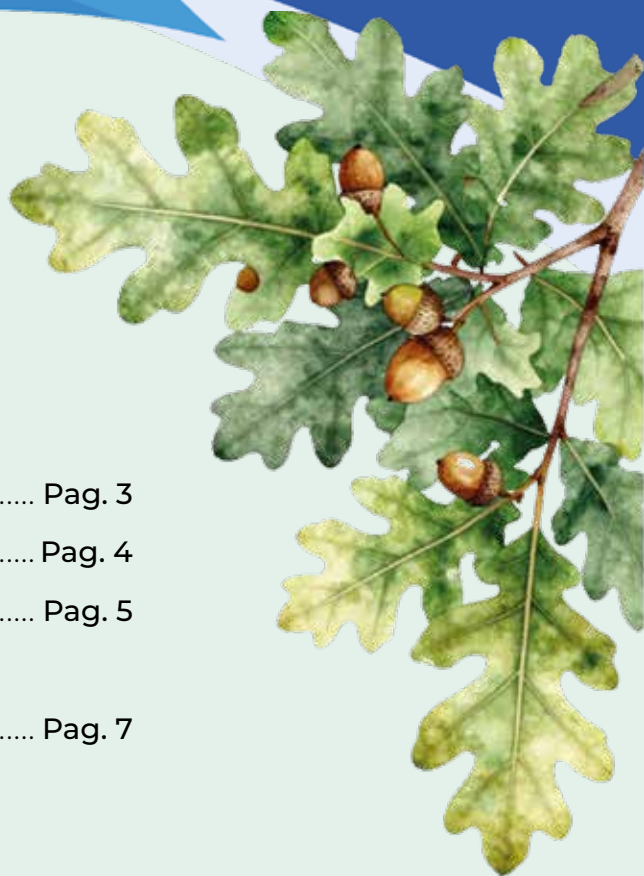
PROPOSTE DIDATTICHE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE
ALLA SOSTENIBILITÀ DELL'ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE

INDICE

CEAS Parchi Emilia Centrale.....	Pag. 3
Ente Parchi Emilia Centrale.....	Pag. 4
Aree protette da Vivere.....	Pag. 5
Educazione ambientale e Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Pag. 7

PERCORSI DIDATTICI

Scuola dell'infanzia e primo ciclo primaria.....	Pag. 8
Scuola primaria secondo ciclo.....	Pag. 10
Scuola secondaria primo grado.....	Pag. 19
Scuola secondaria secondo grado	Pag. 31
Visite guidate per scuole di ogni ordine e grado	Pag. 35



CEAS Parchi Emilia Centrale

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) si occupa delle attività di **educazione, formazione ed informazione** naturalistica nel territorio dell'Ente Parchi con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle specificità e delle valenze naturalistiche, storiche e culturali locali, promuovendo attivamente **la tutela della biodiversità** e la cultura dello **sviluppo sostenibile**.

Il CEAS offre percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità nelle aree protette e nei Siti Rete Natura 2000 in gestione all'Ente Parchi, in buona parte ricadenti nella Riserva MaB Appennino Tosco-Emiliano, attraverso escursioni sul territorio, laboratori didattici, attività pratiche sul campo e lezioni in aula e negli spazi verdi scolastici. L'offerta include inoltre corsi di formazione e aggiornamento per i docenti. I coordinatori del CEAS sono disponibili a collaborare con gli insegnanti per co-progettazioni didattiche dedicate su temi specifici.

Le proposte del CEAS integrano efficacemente i Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresentano uno strumento concreto per sensibilizzare le nuove generazioni sul rapporto uomo-ambiente, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, i percorsi costituiscono un valido supporto per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge n. 92/2019), mentre i laboratori per le Scuole Secondarie di II grado possono essere declinati come Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.).

La progettazione e la programmazione delle attività didattiche sono curate direttamente dai coordinatori del CEAS. Le attività nelle scuole sono affidate ad esperti e le uscite sul territorio sono sempre condotte da Guide Ambientali Escursionistiche.

Il CEAS Parchi Emilia Centrale è un centro accreditato ai sensi della L.R. n. 27/2009 e fa parte della Rete Regionale dei Centri di Educazione alla Sostenibilità dell'Emilia-Romagna (composta da 43 centri) nella tipologia **"CEAS Aree protette"**, dedicandosi in particolare alla divulgazione e promozione della biodiversità e del patrimonio naturale.



Ente Parchi Emilia Centrale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale è stato istituito con la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n°24/2011 al fine di attuare una gestione coordinata delle Aree protette e dei siti della rete Natura 2000 delle province di Modena e Reggio Emilia.

Della **“Macroarea Emilia Centrale”** fanno parte:

- **I Parchi regionali:** Alto Appennino Modenese (del Frignano) e dei Sassi di Roccamalatina.
- **Le Riserve naturali:** Cassa di espansione del fiume Secchia, Salse di Nirano, Sassoguidano, Rupe di Campotrerà, Fontanili di Corte Valle Re.
- **Il Paesaggio naturale e seminaturale protetto:** Collina Reggiana-Terre di Matilde.
- **16 Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC-ZPS)**

Una parte di queste aree, per lo più nelle zone collinari e montane, ricadono nella **Riserva di Biosfera MaB UNESCO dell'Appennino Tosco-Emiliano**, luogo che l'UNESCO considera un esempio di sostenibilità per il mondo intero, in cui il rapporto tra uomo e natura si svolge in modo armonico.

L'Ente Parchi è inoltre gestore del Sito dei Gessi Messiniani della **Bassa Collina Reggiana**, un'area ricadente nel **patrimonio Mondiale UNESCO “Carsismo e le Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale”** (Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines - **EKCNA**), un nome complesso che celebra non solo la bellezza di queste formazioni, ma anche il valore scientifico e culturale di un paesaggio che racconta milioni di anni di storia della Terra.

Questa straordinaria ricchezza naturalistica, geologica e paesaggistica dei territori, che spazia dalla pianura alla collina fino alla montagna, unita alle tradizioni e alle testimonianze storico-architettoniche, si traduce in una grande varietà d'itinerari e proposte di visita adatte a tutti e durante tutte le stagioni dell'anno.



Aree protette da Vivere

I quasi 73.000 ettari del territorio dei Parchi Emilia Centrale rappresentano un insieme variegato d'ambienti dove un paesaggio mutevole e sorprendente offre ampie opportunità per lo sviluppo di proposte di turismo scolastico e ben si presta allo svolgimento di attività didattiche interdisciplinari.



Un ambiente ricco estremamente variegato e di notevole valore naturalistico, storico e culturale costituisce il **Parco del Frignano**, area protetta dove habitat unici favoriscono la crescita e la conservazione di specie rare vegetali e animali e dove i circhi glaciali si alternano con boschi di faggio, praterie di crinale, torbiere, ampie distese di sottobosco e vaccinieti.



Le guglie arenacee del **Parco dei Sassi di Roccamalatina**, imponenti custodi di un'ampia biodiversità e varietà di ambienti che aggiungono valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani, agli incolti argillosi di bassa collina, ai boschi ripariali dei greti fluviali.



Il vasto e complesso fenomeno dei "Vulcani di Fango", formazioni argillose che emettono fango misto a idrocarburi, rappresentano il principale punto di interesse della **Riserva Salse di Nirano**, un'area peculiare dove gli aspetti geologici studiati fin dall'antichità si integrano con le particolarità botaniche e faunistiche.



L'imponente dorsale rocciosa che emerge da un altopiano boscato, l'importante zona umida dello stagno di Sassomassiccio, le testimonianze carsiche e castagneti secolari, è questo il paesaggio unico della **Riserva di Sassoguidano**.

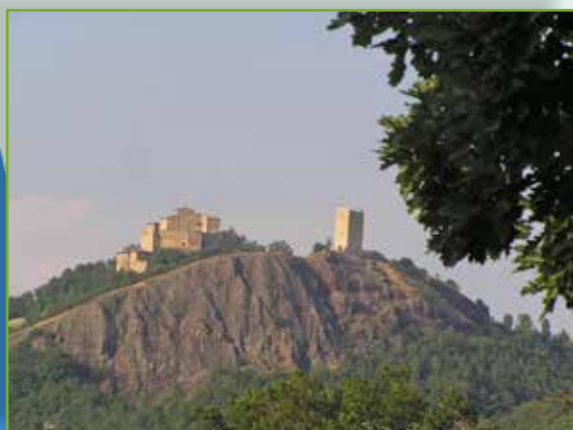


L'ampia zona umida della **Riserva Cassa di espansione del Fiume Secchia** originatasi in seguito alla costruzione di un'imponente opera idraulica, ha acquisito nel tempo un elevato valore ambientale favorendo la presenza di una diversificata comunità faunistica, tra cui spicca per importanza l'avifauna acquatica.

Attualmente sono in corso lavori di adeguamento e ampliamento della Cassa.



Gli ambienti di risorgiva della **Riserva Fontanili di Corte Valle Re** sono caratterizzati da specchi d'acqua limpida circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila, zone umide ricche di biodiversità testimoni di un antico paesaggio agricolo della Pianura Padana.



Un imponente affioramento ofiolitico rossastro che emerge dalle colline reggiane, situato nei pressi del castello di Rossena e non lontano dalle vestigia del famoso castello Canossa, è ciò che caratterizza la **Riserva Rupe di Campotrera**. Un paesaggio scabro dal grande interesse geologico, colonizzato a fatica da una vegetazione capace di adattarsi a condizioni ambientali estreme e dove trovano rifugio varie specie animali.



Il **Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde** tutela un'area collinare compresa tra il crinale appenninico tosco-emiliano e la pedecollina reggiana ed interessa i bacini idrografici del fiume Enza ed in parte del fiume Secchia offrendo una variegata geodiversità: dalle ofioliti della zona di Rossena e Campotrera alle Salse di Regnano, dalla rupe arenacea di Canossa ai calanchi multicolori di Baiso, dalle morfologie carsiche dei gessi messiniani, agli strati verticalizzati di Flysch di Monte Duro.

Educazione ambientale e Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi da raggiungere entro il 2030. I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**, a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.



All'interno dell'Agenda, **l'Educazione** dispone di un Goal dedicato (l'SDG 4) ed è indicata come target sotto numerosi altri obiettivi. Oltre al Goal 4, i percorsi didattici del CEAS Parchi Emilia Centrale promuovono iniziative legate strettamente al territorio, al fine di garantire la salute e il benessere di tutti (Goal 3), l'accesso a risorse fondamentali come acqua ed energia (Goal 6 e 7), città e comunità sostenibili (Goal 11), un consumo e una produzione responsabili (Goal 12), l'adozione di misure urgenti per contrastare i cambiamenti climatici (Goal 13), tutelare degli ecosistemi terrestri (Goal 15).

Scuola dell'Infanzia e Primaria primo ciclo



Vita in un prato

Scopriamo il micromondo sopra e sotto i nostri piedi

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

La ricerca e l'osservazione dei piccoli abitanti del prato accendono lo spirito da esploratore di ogni bambino, stimolando la curiosità e guidandolo verso scoperte straordinarie. Il prato accoglie non solo gli animali, ma anche una ricca varietà di piante, che offrono forme e colori tutti da guardare, toccare e annusare. Scoprire come il prato sia in stretta relazione con il suolo, che non si vede ma che è pieno di biodiversità, sarà la sorpresa più entusiasmante.

Obiettivi

Stimolare la curiosità e la capacità di osservazione; stimolare l'utilizzo dei sensi; favorire la conoscenza e il rispetto degli esseri viventi che popolano il prato.



Amica acqua

Alla scoperta della fonte di vita

Struttura della proposta: un'uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

L'acqua, con le sue magie e le sue proprietà, è l'elemento naturale più importante per la vita. Attraverso semplici esperimenti e giochi di manipolazione, stimoleremo la curiosità dei bambini alla scoperta di fenomeni straordinari. I piccoli naturalisti esploreranno ambienti acquatici per conoscere la vita intorno e dentro l'acqua, dalle piante ai più piccoli animaletti, imparando così a prendersi cura di questa preziosa risorsa.

Obiettivi

Stimolare la capacità di osservazione; trasformare la spontanea curiosità dei bambini in un'avventura di scoperta scientifica e sensoriale; far comprendere l'importanza dell'acqua per la vita.



Giganti verdi

La vita silenziosa degli alberi



Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

Questa attività si propone come un primo passo verso il mondo vegetale. Attraverso l'esplorazione sensoriale ed il gioco andremo alla scoperta dell'albero: le forme delle foglie, i colori dei fiori, le differenti superfici della corteccia, le dimensioni della chioma. Cercheremo indizi che ci sveleranno le storie degli alberi e degli animali che popolano i giganti verdi. Un viaggio emozionante nel cuore della natura per trasformare i bambini in attenti custodi e piccoli esploratori dell'ambiente.

Obiettivi

Favorire la conoscenza della varietà di forme e colori e le importanti relazioni tra esseri viventi; sviluppare la percezione sensoriale attraverso il contatto diretto con gli elementi dell'albero (toccare, annusare, osservare); rendere evidente l'invisibile e la profonda relazione tra gli esseri umani e gli alberi.

Scuola Primaria secondo ciclo



Il Suolo: un tesoro nascosto

La “fabbrica” della vita

Struttura della proposta: uno o due incontri in aula e un’uscita di mezza giornata in un’area verde o area protetta.

Una proposta didattico-laboratoriale in classe e all’aperto, per stimolare la curiosità scientifica dei bambini. Un’avventura sul campo per toccare, osservare e comprendere il suolo non come semplice “terra”, ma come un ecosistema vivo e ricco di biodiversità, una risorsa essenziale e limitata da proteggere con cura.

Obiettivi

Stimolare la curiosità e anche un pensiero critico ma rigoroso; esaminare e descrivere i fenomeni della realtà, cercando di rielaborare autonomamente le conoscenze

acquisite; sensibilizzare i bambini sul tema della tutela di questa risorsa naturale non rinnovabile.



Caccia alla traccia

Investigatori in natura



Struttura della proposta: un'uscita di mezza o una giornata in un'area protetta a cui si può aggiungere un incontro preparatorio in classe o in cortile.

Un'impronta o una penna, una tana o resti di pasti, un tronco scortecciato o una nocciola forata. Sono solo alcuni dei segni che testimoniano il passaggio degli animali. Come veri investigatori, ed usando i nostri sensi, andremo alla ricerca di questi indizi alla scoperta di abitudini e segreti della fauna selvatica.

Obiettivi

Far conoscere alcune delle specie animali più comuni presenti sul territorio; stimolare la capacità di osservazione; comprendere le numerose relazioni tra animali ed ambiente.

Geologi in erba

La storia scritta nella roccia

Struttura della proposta: un'uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

Le rocce sono immensi ed antichi libri che ci raccontano la storia della terra. Durante l'escursione, come veri geologi, faremo un viaggio nello spazio e nel tempo per comprendere e riconoscere con semplici nozioni le principali rocce e i minerali e ricostruire la storia geologica e l'evoluzione del territorio allo scopo di comprendere il paesaggio attuale.

Obiettivi

Comprendere i principali aspetti geologici e geomorfologici del territorio; favorire lo spirito d'osservazione per la lettura del paesaggio; sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della tutela del patrimonio geologico.



Mondo Insetti

Un microcosmo da scoprire

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

La proposta rappresenta un viaggio per scoprire il fantastico mondo degli insetti, esseri viventi ancora poco conosciuti e spesso ritenuti fastidiosi, ma che in realtà sono fondamentali per il funzionamento di tutti gli ecosistemi. Come piccoli entomologi cercheremo di scoprire le differenze, le trasformazioni, le abitudini, e a comprenderne gli adattamenti e il loro ruolo in natura.



Obiettivi

Sviluppare lo spirito di osservazione; conoscere la morfologia e i principali adattamenti; sensibilizzare sul ruolo di queste forme di vita ancora poco conosciute; acquisire strumenti per il riconoscimento degli insetti più comuni.

A scuola di paesaggio

Osservazione e percezione

Struttura della proposta: un'uscita di una giornata in un'area protetta.

Che cos'è il paesaggio? Non è solo un bel panorama, ma un grande libro aperto che racconta una storia! Il paesaggio cambia nel tempo e nasce dall'incontro tra la natura e l'uomo. Con questo percorso, i bambini impareranno a guardare il territorio con occhi nuovi e consapevoli. Attraverso un'esplorazione multisensoriale, scopriranno gli elementi naturali e antropici, decodificheranno i segni del passato e daranno voce alle emozioni che i luoghi suscitano.

Obiettivi

Riconoscere e distinguere gli elementi costitutivi di un paesaggio (naturali e antropici); sviluppare una comprensione critica delle trasformazioni temporali del territorio e delle interazioni uomo-natura; passare da una percezione puramente visiva a un'osservazione attiva e multisensoriale dello spazio.



Il Lupo e l'Aquila

Il ruolo ecologico dei predatori nel Parco

Struttura della proposta: un incontro in aula (facoltativo) e un'uscita di una giornata al Parco del Frignano.

Un percorso didattico tra scienza e leggenda per scoprire i segreti dei due predatori più iconici del parco. Attraverso il confronto diretto tra gli animali delle favole e la fauna reale, i giovani biologi svilupperanno uno spirito critico, imparando a comprendere l'importanza della biodiversità e l'equilibrio della catena alimentare del territorio.

Obiettivi

Associare gli adattamenti delle due specie al loro ruolo ecologico; sfatare falsi miti e credenze popolari promuovendo la cultura della coesistenza; comprendere il ruolo delle aree protette per la tutela e conservazione delle specie e dei loro habitat.



C'era una volta... mestieri e tradizioni

Anima e identità di una popolazione

Struttura della proposta: un'uscita di una giornata al Parco dei Sassi di Roccamalatina.

Un percorso per scoprire tradizioni, usi e mestieri che legavano la sopravvivenza della popolazione locale al bosco e al suo sfruttamento. Dall'arte del carbonaio alla gestione del castagneto, dalla raccolta delle castagne all'attività dei mulini ad acqua, i bambini saranno coinvolti in un viaggio nel tempo per riflettere sui cambiamenti degli stili di vita fino ai giorni nostri.

Obiettivi

Avvicinare le nuove generazioni ai sapori e saperi d'un tempo, frutto di necessità, dell'arte del fare e dell'utilizzo consapevole delle risorse naturali; sviluppare il senso di appartenenza verso il territorio.



Fauna minore: oggi parliamo di pipistrelli

Destinatari: classe V della scuola primaria

Struttura della proposta: un'uscita di una giornata nella Riserva di Sassoguidano

Ma i pipistrelli sono pericolosi per l'uomo? È vero che si attaccano ai capelli e che sono ciechi? Quali ambienti frequentano? Perché sono minacciati? Con questo percorso didattico approfondiremo le conoscenze dei chiroteri (o pipistrelli) unici mammiferi al mondo capaci di volare con le mani e vedere con le orecchie, e allo stesso tempo sfatteremo leggende e miti che in alcuni casi hanno portato a considerarli pericolosi per l'uomo.

Obiettivi

Far conoscere la "fauna minore" ed in particolare i chiroteri presenti sul territorio; sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo ecologico di questi mammiferi e sulle piccole azioni da attuare per tutelarli.



Cosa combina l'argilla? *Il paesaggio lunare delle Salse*

Struttura della proposta: una uscita mezza o una giornata nella Riserva Salse di Nirano.

Come veri naturalisti esploreremo la riserva immersi in un paesaggio insolito che ricorda la superficie della luna. Muniti di taccuino cammineremo tra i maestosi calanchi, profonde ferite argillose scavate dalla pioggia sui fianchi delle colline, e poi raggiungeremo le salse: piccoli vulcani di fango freddo che borbottano e rilasciano bolle di gas, creando grigie colate di argilla liquida. Un'esperienza coinvolgente tra geologia e natura per osservare, scoprire e vivere un ambiente straordinario e suggestivo.

Obiettivi

Osservare e comprendere il fenomeno geologico delle Salse; identificare gli adattamenti delle specie in ambiente estremo; comprendere l'importanza della tutela di questo ecosistema fragile e protetto.

Storie d'acqua e di terra

Il Secchia: un intreccio tra uomo e natura

Struttura della proposta: un'uscita mezza giornata nei pressi della Riserva Cassa di Espansione del fiume Secchia.

Un percorso didattico che si sviluppa nei pressi della cassa di espansione del fiume Secchia, un'opera idraulica realizzata nel secolo scorso per regolare le piene del fiume e che attualmente è interessata da importanti lavori di adeguamento ed ampliamento. I giovani naturalisti andranno alla scoperta di piccole zone umide, boschetti, una piantata e antiche cultivar, un mosaico di ambienti differenti in un territorio fortemente legato alle attività dell'uomo.

Obiettivi

Sviluppare lo spirito di osservazione; comprendere l'impatto delle attività antropiche sul territorio e sull'evoluzione del paesaggio; conoscere l'esistenza del rischio idraulico e le azioni per ridurlo; sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della tutela della biodiversità e sulle principali minacce che mettono in serio pericolo l'esistenza stessa dell'uomo.



Un tuffo nel passato

L'origine dei fontanili della Pianura padana

Struttura della proposta: un incontro in aula (facoltativo), un'uscita di mezza giornata nella Riserva dei Fontanili.

Un percorso per conoscere ed esplorare da vicino il fenomeno delle risorgive, acque nascoste sottoterra che improvvisamente riaffiorano, creando limpidi laghetti ricchi di vegetazione acquatica. Attraverso l'osservazione diretta, il gioco e il racconto storico, i bambini e le bambine analizzeranno un ecosistema unico, una vera "isola di biodiversità" custodita tra i campi coltivati della pianura reggiana.

Obiettivi

Sviluppare atteggiamenti di curiosità rispetto al territorio che ci circonda acquisendo nuove conoscenze sugli elementi tipici della Pianura padana e sulla loro evoluzione nel tempo; comprendere le relazioni ecologiche che rendono il fontanile un microhabitat unico per molte specie animali e vegetali; riflettere sul valore di questi ambienti fragili, oggi minacciati dai cambiamenti climatici e dalle attività umane.

Le montagne rosse di Campotrera

Isole sulla terraferma

Struttura della proposta: una uscita di mezza o una giornata nella Riserva Rupe di Campotrera – Paesaggio Protetto Collina Reggiana

Un'esplorazione per conoscere uno dei più importanti affioramenti ofiolitici di roccia vulcanica della regione: un antico fondale marino che oggi svetta tra le colline.

In questo ambiente estremo di grande interesse geologico, sfruttato per l'attività estrattiva fino al recente passato, crescono piante uniche, capaci di adattarsi per sopravvivere su rocce ostili. Ma come è stato possibile? E perché si parla di "isole sulla terraferma"? Faremo un viaggio nel tempo armati di spirito di osservazione, alla ricerca di tutte le risposte!



Obiettivi

Imparare a riconoscere le diverse tipologie di rocce locali; favorire la conoscenza delle peculiarità naturalistiche e geologiche dell'area protetta; comprendere i meccanismi che condizionano l'ambiente e le sue componenti incidendo sull'evoluzione del paesaggio.

Raccontare i gessi

Un unico patrimonio universale

Destinatari: Classi IV e V

Struttura della proposta: un incontro in classe (facoltativo) e un'uscita di una giornata nel sito dei gessi messiniani di Borzano di Albinea - Paesaggio Protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde

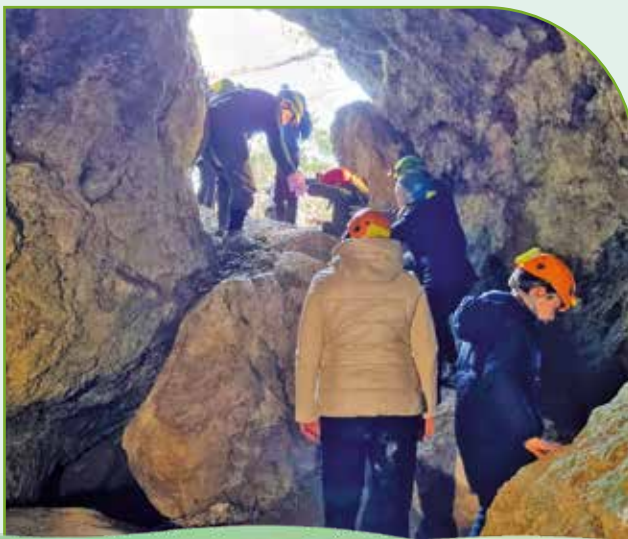
Faremo un viaggio nello spazio e nel tempo alla scoperta degli affioramenti gessosi messiniani, risalenti a 6 milioni di anni fa, ed inclusi nel sito patrimonio Unesco EKCNA "Carsismo e Grotte Evaporitiche nell'Appennino Settentrionale"

In questo paesaggio unico e suggestivo della fascia di collina reggiana, non mancano elementi naturalistici di unicità e pregio, come inghiottitoi, doline, grotte e calanchi oltre che boschi, praterie, cespuglieti in grado di sostenere un'elevata biodiversità. Il percorso prevede una tappa alla famosa Tana della Mussina, una grotta carsica importante sito archeologico, grazie al rinvenimento di interessanti reperti preistorici ma anche luogo di rifugio per i chiroterti.

Obiettivi

Comprendere il fenomeno del carsismo e riconoscere le rocce evaporitiche come il gesso; identificare le differenti tipologie di habitat presenti nel sito; comprendere il significato di sito patrimonio Unesco.

Per questa proposta sono previste gratuità per le scuole ricadenti nel territorio di Ente Parchi fino ad esaurimento budget. I posti sono limitati.



Sulle tracce di Emys

Investigatori di Biodiversità

Struttura della proposta: un incontro in classe (facoltativo) e un'un'uscita di mezza o una giornata in uno dei siti Rete Natura 2000: *Salse di Nirano, Fontanili di Corte Valle Re, Casse di Espansione del Secchia, Valle di Gruppo (Oasi la Francesca).*



Un viaggio avvincente per scoprire la vita, i segreti e gli incredibili adattamenti della **Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*)**, un raro rettile d'acqua dolce e specie protetta di interesse comunitario. Attraverso questa attività, i bambini capiranno perché questa specie è in pericolo a causa della scomparsa della sua "casa" (le zone umide) e dell'arrivo di "specie aliene" invasive e competitive. Sarà un'occasione speciale per trasformarsi in **piccoli scienziati** e capire come ognuno di noi, con piccoli gesti quotidiani, può proteggere la natura.

Il progetto di conservazione LIFE URCA (Urgent Conservation Actions PROEMYS, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. <https://www.urcaproemys.eu/>.

Obiettivi

Riconoscere le caratteristiche dei rettili e il concetto di specie autoctona vs. aliena; comprendere le relazioni tra gli organismi viventi e il proprio habitat; sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della tutela e conservazione della biodiversità.

L'Acqua e il territorio

Il governo delle acque superficiali

In collaborazione con Consorzio della Bonifica Burana

Destinatari nella scuola primaria solo classi IV delle scuole dei comuni del territorio del Parco del Frignano, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva di Sassoguidano, Riserva delle Salse di Nirano.

Struttura del percorso: incontro in aula, spettacolo sul ciclo dell'acqua, visita agli impianti e manufatti di bonifica oppure ad opere idrauliche "minori" nel Parco del Frignano o Parco Sassi Roccamalatina.

Obiettivi

Comprendere i meccanismi che regolano il percorso delle acque meteoriche da monte a valle; far conoscere il complesso ruolo che i Consorzi di Bonifica svolgono sul territorio per la sicurezza idraulica; affrontare le tematiche legate alla gestione e valorizzazione della risorsa idrica e la tutela dell'ambiente.

Dettaglio delle attività:

Incontro in classe Il ciclo dell'acqua

Il personale del consorzio di Bonifica Burana illustrerà il percorso delle acque di precipitazione dalla montagna alla pianura, e le attività svolte per garantire la sicurezza idraulica dei territori.

Animazione Racconti di Ponti e storielle di ombrelli ovvero ...per l'acqua che scende e che sale c'è sempre un canale.

Un bizzarro custode trascina un pesante baule: il museo dell'acqua e della bonifica; aneddoti, curiosità e notizie storiche che coinvolgono tutti i bambini e i ragazzi in un bellissimo viaggio alla scoperta del ciclo dell'acqua e dell'opera della bonifica nelle nostre terre. L'animazione realizzabile successivamente all'incontro in classe, si può proporre fino a

3-4 classi contemporaneamente (in aula magna e/o auditorium). L'attività è condotta da un collaboratore del Consorzio.

Visite proposte

A) Visita guidata agli impianti e manufatti di bonifica (mezza giornata)

La descrizione dettagliata delle strutture visitabili è consultabile sul sito www.consorzioburana.it (sezione eventi e didattica).

B) Visita guidata alle opere idrauliche dei territori (visita di mezza o una giornata)

Con le guide di Ente Parchi andremo alla scoperta di opere idrauliche "minori", realizzate per garantire la sicurezza idraulica del territorio, centrali per la produzione di energia rinnovabile, e a compiere osservazioni naturalistiche per approfondire i temi legati alla salvaguardia del territorio.

E' possibile aderire al percorso completo scegliendo la destinazione della visita guidata.

La proposta ha disponibilità limitate, la graduatoria sarà definita in base all'ordine di arrivo delle richieste.

Un territorio disegnato dall'Acqua

In collaborazione con Istituto Alcide Cervi e Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

Struttura: visita di una giornata nella Riserva Fontanili di Corte Valle Re, nell'impianto della Bonifica "Valle Re" e al Museo Cervi

Un viaggio a tappe per conoscere l'evoluzione del rapporto uomo-acqua-territorio nella storia, nel lavoro, nella società contadina della pianura reggiana.

Il percorso nella Riserva dei Fontanili aiuterà i bambini a comprendere il ruolo di questi ambienti di acqua dolce sfruttati in passato per irrigare i campi e oggi veri e propri hot-spot di biodiversità. La visita all'impianto di sollevamento delle acque di Valle Re, gestito dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale consentirà di riflettere sulla gestione dei canali irrigui e di scolo non solo per l'agricoltura ma anche per la difesa del territorio e la tutela dell'ambiente. Infine, si raggiungerà l'Istituto A. Cervi e al Museo Cervi per conoscere una realtà che, per la sua particolare vicenda familiare, è legata alla cultura contadina e alla storia del paesaggio agrario.



Obiettivi

Comprendere i cambiamenti del paesaggio in seguito alla riorganizzazione del territorio e della società; riconoscere il valore naturalistico, ambientale, storico e culturale dei fontanili e della rete dei canali gestiti dalla Bonifica; conoscere la storia del paesaggio agrario e l'evoluzione del territorio emiliano.

Scuola Secondaria di primo grado



I custodi del suolo

Destinatari: classi prime (aperta anche alle 2° e 3°)

Struttura della proposta: uno o due incontri in aula di tipo laboratoriale, un'uscita di mezza giornata in un'area verde nei dintorni della scuola oppure un'uscita di una giornata in natura preceduta da un solo incontro in classe.

Il suolo è di importanza fondamentale per la biodiversità e per il contrasto al cambiamento climatico, ma solo in anni recenti, studi sempre più intriganti, ne hanno finalmente rivoluzionata la visione. Il ruolo del suolo nelle nostre vite è al centro di questa proposta. Attraverso una modalità inclusiva, che stimola collaborazione e creatività, favorendo il mettersi in gioco di tutti e rafforzando l'auto efficacia, sarà introdotta la biodiversità e la sua relazione con il suolo, mettendo a fuoco il suolo cos'è, come si for-

ma e si trasforma e si farà uso del metodo scientifico nell'esperienza in campo.

Obiettivi

Stimolare la curiosità per il tema trattato e anche un pensiero critico ma rigoroso; esaminare e descrivere i fenomeni della realtà, cercando di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; sensibilizzare i ragazzi sul tema della tutela di questa risorsa naturale non rinnovabile.



Le rocce raccontano: a scuola di geodiversità

Struttura della proposta: una uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

I minerali e le rocce che costituiscono il substrato su cui poggiano suoli, boschi, prati, sono testimoni delle profonde trasformazioni e dei cambiamenti avvenuti nel tempo e ci aiutano a meglio comprendere e leggere il paesaggio attuale che ci circonda. Come veri geologi e con l'aiuto degli strumenti di lavoro, cercheremo di riconoscere i principali tipi di minerali e rocce e le loro caratteristiche, e scopriremo il loro ruolo nella vita di tutti i giorni. E ancora conosceremo i luoghi per eccellenza per la geologia, i Geositi, un patrimonio unico da custodire.

Obiettivi

Approfondire la conoscenza di minerali e rocce che affiorano nel territorio della macroarea comprendendone l'origine; sensibilizzare al valore della conservazione del paesaggio geologico; far riflettere sull'uso delle risorse naturali da parte dell'uomo.



Piccoli animali alla riscossa! *Fauna minore tra scienza e leggenda*

Struttura della proposta: un incontro in aula e/o uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

Sotto i nostri piedi, tra le crepe di un muro o all'ombra di una foglia, nelle zone umide o in un torrente, pulsa una vita misteriosa e quasi del tutto invisibile. È il mondo della "fauna minore": anfibi dai canti notturni, piccoli rettili che cercano il calore del sole, mammiferi "volanti", insetti dai colori sorprendenti e tanti altri esseri viventi.

Spesso ignorate, a volte ingiustamente temute, queste creature sono le vere fondamenta della vita sulla Terra, un universo tanto invisibile quanto vitale per gli ecosistemi, la cui sopravvivenza è oggi messa a dura prova.

Obiettivi

Far conoscere la "fauna minore" (e il loro ruolo ecologico); comprendere l'importanza della biodiversità locale e della tutela degli habitat; sviluppare il rispetto per gli esseri viventi, contrastando fobie e stereotipi.

Paesaggio: bene comune

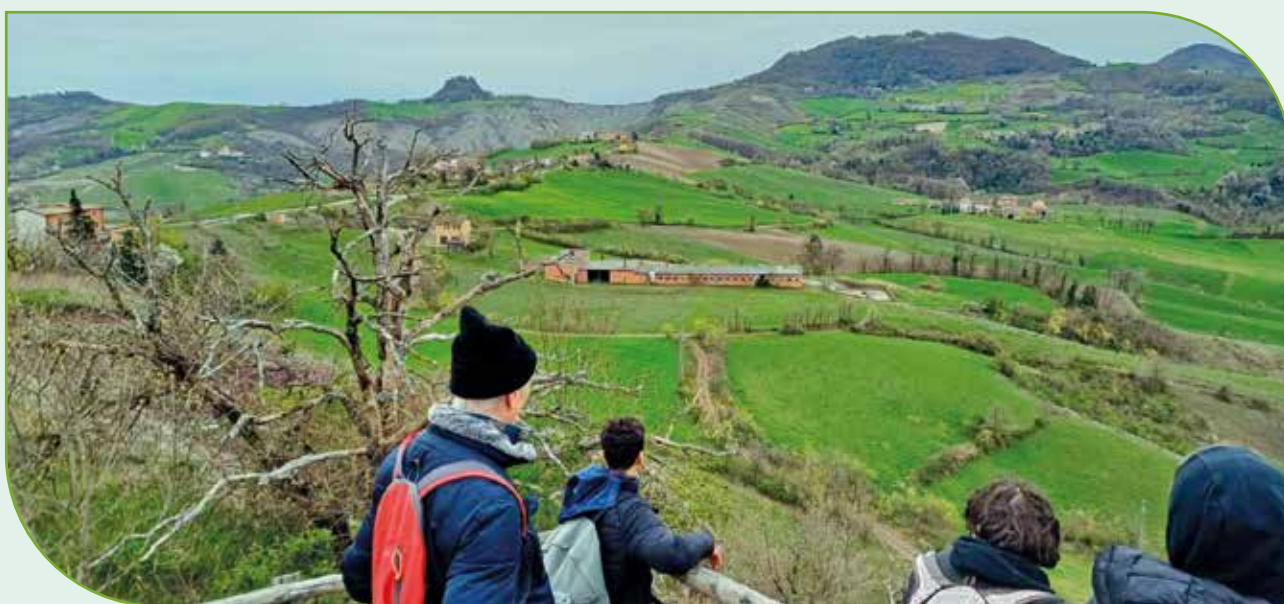
Dalla percezione alla realtà

Struttura della proposta: un'uscita di una giornata in un'area protetta.

Il paesaggio è una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale, ed elemento fondamentale del benessere individuale e sociale (Convenzione Europea del Paesaggio). Il percorso didattico offre spunti e chiavi di lettura dei paesaggi presenti nelle aree protette allo scopo di favorire la presa di coscienza dei diversi elementi che lo caratterizzano, delle trasformazioni nello spazio e nel tempo dovute anche alle attività umane.

Obiettivi

Riconoscere e comprendere il paesaggio come insieme di elementi che interagiscono tra loro; stimolare la capacità di osservazione ed interpretazione del paesaggio; riflettere sul significato emozionale ed affettivo del paesaggio.



Orientarsi... Naturalmente

I segreti della cartografia e della bussola immersi nella natura

Struttura della proposta: una uscita di una giornata in un'area protetta.

Investigare un territorio con carta e bussola rappresenta un'esperienza articolata ma divertente, un'attività con la quale gli studenti impareranno a muoversi in ambiente attraverso misurazioni, proporzioni e scale. Un'occasione anche per scoprire le peculiarità delle aree protette.

Obiettivi

Apprendere gli elementi basilari della cartografia e dell'orientamento; stimolare l'osservazione; imparare a muoversi in sicurezza in un ambiente naturale.



Il bosco che vive

Capitale naturale da proteggere

Struttura della proposta: una uscita di mezza o una giornata in un'area protetta.

Cosa saremmo noi senza le foreste? Molto più di un semplice insieme di alberi, il bosco è un ecosistema vivo che produce ossigeno, purifica l'acqua e contrasta il cambiamento climatico. È una risorsa economica, un rifugio di biodiversità e un luogo di benessere per l'uomo. Attraverso questa esperienza sul campo, i ragazzi esploreranno i meccanismi segreti della vita forestale. Impareranno a riconoscere le minacce che mettono a rischio questo equilibrio e diventeranno protagonisti attivi nella difesa del nostro patrimonio verde.

Obiettivi

Comprendere il concetto di ecosistema e i complessi legami biologici che uniscono piante, animali, suolo e risorse idriche in un ambiente forestale; riconoscere il valore multifunzionale del bosco e le minacce che mettono in pericolo la salute di questi ecosistemi

SOS Clima! Dal passato al futuro

Destinatari: classi terze

Struttura della proposta: un incontro in aula e un'uscita di mezza o una giornata in una delle aree protette.

Un progetto didattico che unisce la storia geologica della Terra all'attualità scientifica, per far comprendere agli studenti il clima di oggi e quello del passato attraverso attività esperienziali. Un viaggio nel tempo per conoscere la composizione dell'atmosfera, i meccanismi dell'effetto serra e le conseguenze delle alterazioni climatiche causate dalle attività dell'uomo.

Obiettivi

Incentivare la capacità di osservazione dei segni dei cambiamenti climatici nel passato per comprendere meglio quelli del presente; comprendere le cause e gli effetti del riscaldamento globale sui delicati equilibri del pianeta.



Vista d'aquila e fame da lupo

Predatori tra scienza e leggenda

Struttura della proposta: un incontro in aula e una giornata nel Parco del Frignano.

Un viaggio emozionante nel cuore del parco del Frignano per conoscere, rispettare e proteggere il lupo e l'aquila, gli straordinari registi degli equilibri naturali. Questi affascinanti superpredatori non sono animali feroci da temere ma specie chiave fondamentali per la salute dei nostri ecosistemi. Attraverso un approccio scientifico e interattivo, smontiamo falsi miti e leggende secolari per svelare la vera vita dei dominatori incontrastati di boschi e rocce.

Obiettivi

Comprendere il ruolo biologico dei superpredatori all'interno delle catene alimentari; riconoscere il valore della biodiversità e discutere in modo consapevole il concetto di coesistenza sostenibile tra le attività antropiche e la fauna selvatica; superare i falsi miti e i pregiudizi culturali legati alla pericolosità di questi animali.



Le vie della storia

Vecchie mulattiere e nuovi cammini

Struttura della proposta: una giornata nel Parco Frignano

Un percorso per scoprire la Via Vandelli, un cammino storico immerso nelle meraviglie dell'Appennino Modenese, realizzato durante il Ducato Estense con l'intento di creare il collegamento tra Modena e il Mar Tirreno per favorire scambi tra le due aree geografiche.

Percorreremo uno dei tratti più interessanti dove emerge il fondo originale settecentesco della via, e dove risultano evidenti le valutazioni e le strategie che l'Abate Vandelli geografo, cartografo e matematico, ha messo in campo nella progettazione e nella realizzazione di questa via di collegamento, innovativa per l'epoca, lunga più di 150 km. Un'attività multidisciplinare che spazia dall'osservazione naturalistica alla trattazione storia a quella geografica fornendo sempre stimoli nuovi e interessanti per i ragazzi.

Obiettivi

Comprendere l'importanza strategica dell'Appennino Modenese nei secoli, dal fenomeno medievale dei pellegrinaggi (Vie Romee) fino alle grandi opere del Ducato Estense; imparare a "leggere" gli elementi antropici del paesaggio (acciottolati, muretti a secco, edicole votive) per comprendere lo stile di vita, l'economia e l'arte delle comunità del passato.

Storie di uomini in guerra sulla Linea Gotica

**Nei luoghi della memoria
dell'ultimo fronte di guerra in Italia**

Destinatari: classi terze

Durata: un incontro in classe e un'uscita sul territorio con laboratorio didattico

Luogo: Parco del Frignano o Parco Sassi Roccamalatina o Riserva naturale di Sassoguidano

La Linea Gotica è stato l'ultimo fronte di guerra in Italia che per otto mesi ha diviso la penisola. Al centro del progetto didattico, oltre agli aspetti economico-strategici del conflitto, c'è l'esperienza vissuta dalle persone, soldati, partigiani o civili per i quali la guerra ha rappresentato un trauma che ha cambiato la loro percezione delle realtà e la scala dei valori. Il ritorno alla normalità non è stato né semplice né scontato, tanto che, spesso, l'unica difesa è stata quella di cercare di dimenticare.

Obiettivi

Riflettere sulla complessità della guerra attraverso un confronto tra le varie esperienze personali dei protagonisti provenienti da società molto diverse tra loro; meditare sulle problematiche legate al cambiamento interiore e il difficile ritorno alla normalità; comprendere che dentro alle uniformi, o agli abiti civili, ci sono uomini, persone che comunque hanno compiuto delle scelte.

Dettaglio attività:

Incontro in classe: Riflessioni sulla propaganda, i comportamenti delle persone in guerra, l'uso delle sostanze stimolanti, la storia della Linea Gotica, le stragi e le conseguenze.

Escursione guidata sui luoghi della memoria e realizzazione del laboratorio didattico "Diorama 2.0" durante il quale i ragazzi lavorano sulla ricostruzione delle storie dei personaggi coinvolti nel conflitto. Le uscite potranno essere effettuate:

Parco del Frignano (*Fanano*) *una giornata*

La battaglia della Riva Ridge (Monti della Riva) viene combattuta la notte del 18 febbraio 1945 e rappresenta l'avvio dell'operazione Encore, con l'obiettivo di sfondare l'ultima linea di difesa tedesca sull'Appennino.

Estensione: Visita al Museo dei Monti della Riva di Trignano (www.montidellariva.it)

Parco dei Sassi di Roccamalatina (Guiglia) – *mezza giornata*

La battaglia di Pieve di Trebbio rappresenta la prima importante battaglia della Resistenza modenese, quando il 12 marzo 1944, i partigiani si scontrano con i militi della Guardia nazionale repubblicana.

Parco dei Sassi di Roccamalatina (Zocca) – *mezza giornata*

Escursione nei luoghi dove la famosa brigata bolognese Stella Rossa si divide in due parti: la prima si dirige verso la Zona Libera di Montefiorino, mentre l'altra rientra a Monte Sole.

Riserva naturale di Sassoguidano (Pavullo) - *mezza giornata*

La battaglia di Sassoguidano viene combattuta il 21 settembre 1944 e rappresenta uno dei più importanti scontri a fuoco tra partigiani e tedeschi dopo l'esperienza della Zona Libera di Montefiorino.



Pipistrello cerca casa

I segreti di Sassoguidano

Destinatari: Classi prime

Struttura del percorso: un'uscita di una giornata nella riserva di Sassoguidano.

Ma i pipistrelli sono pericolosi per l'uomo? È vero che si attaccano ai capelli e che sono ciechi? Quali ambienti frequentano? Perché sono minacciati? Con questo percorso didattico approfondiremo le conoscenze dei chiroteri (o pipistrelli) unici mammiferi al mondo capaci di volare con le mani e vedere con le orecchie, e allo stesso tempo sfatteremo leggende e miti che in alcuni casi hanno portato a considerarli pericolosi per l'uomo.

Obiettivi

Far conoscere la "fauna minore" ed in particolare i chiroteri presenti sul territorio; sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo ecologico di questi mammiferi e sulle piccole azioni da attuare per tutelarli.

Dalle rupi ai mulini:

un patrimonio tra natura e storia

Struttura della proposta: una giornata nel Parco dei Sassi di Roccamalatina.

Nel Parco Sassi le spettacolari guglie rocciose dominano un vasto tratto del fiume Panaro, un paesaggio collinare unico caratterizzato da un susseguirsi di ambienti naturali. Si potrà effettuare la salita al Sasso della Croce, la cima più alta delle guglie, un punto panoramico straordinario, luogo privilegiato per scrutare il cielo ed osservare il velocissimo Falco Pellegrino.

Lungo il sentiero che dalle rupi arenacee entra nel bosco, scopriremo le tradizioni, gli usi, le abitudini e mestieri che legavano la sopravvivenza della popolazione locale al bosco e al suo sfruttamento (l'arte del carbonaio, la coltivazione dei castagneti, la raccolta delle castagne, l'attività dei mulini ad acqua).

Obiettivi

Osservare e comprendere le caratteristiche geologiche (guglie, rupi arenacee) e la biodiversità di un ambiente protetto; riconoscere il legame storico, economico e culturale tra la popolazione locale e le risorse del bosco; sviluppare una coscienza ecologica e il rispetto per la tutela del patrimonio naturale e storico.





Le Salse: un ambiente selettivo

Piante e strategie di adattamento

Struttura del percorso: un'uscita di mezza o una giornata nella riserva Salse di Nirano.

Esploriamo i molteplici ambienti della riserva per comprendere la distribuzione della vegetazione e la straordinaria capacità di alcune piante di svilupparsi su terreni inospitali, grazie allo sviluppo di incredibili adattamenti. I ragazzi saranno coinvolti in un'indagine naturalistica guidata per riconoscere la diversità di habitat della riserva, la flora e la vegetazione caratteristiche.

Obiettivi

Approfondire i fattori ecologici ed ambientali che condizionano lo sviluppo della vegetazione alle salse; stimolare l'osservazione e il riconoscimento dei differenti ambienti della riserva.

L'uomo, l'acqua e il territorio

Il fiume Secchia:

un complesso ecosistema

Destinatari: Classi terze

Struttura del percorso: un incontro in classe e un'uscita di mezza giornata nei pressi della Riserva Cassa di Espansione del Fiume Secchia.

Il percorso didattico fornisce la chiave di lettura per comprendere l'attuale assetto del territorio in relazione al fiume Secchia, uno dei più importanti corridoi ecologici dell'Emilia-Romagna in grado di connettere ambienti differenti, da quelli di alta quota alle zone umide planiziali, consentendo la mobilità di numerose specie. Approfondiremo la conoscenza delle caratteristiche del corso d'acqua da monte a valle, i fenomeni di trasporto dei materiali, i cambiamenti avvenuti nel corso degli anni e il rapporto tra l'uomo e il fiume.

Obiettivi

Approfondire alcuni aspetti di dinamica fluviale; comprendere l'impatto delle attività antropiche sul territorio e sull'evoluzione del paesaggio; rendere consapevoli le nuove generazioni dell'importanza del sistema fluviale dal punto di vista storico-culturale.





I Fontanili: zone umide tra ricerca e gestione

La vita nell'acqua

Struttura del percorso: un incontro in aula (facoltativo) e un'uscita di mezza giornata nella Riserva dei Fontanili.

I fontanili sono un ecosistema unico e fragilissimo in costante e precario equilibrio tra l'interramento e l'allagamento, ma tuttora in grado d'ospitare una ricca biodiversità grazie alla varietà di microhabitat. Esploreremo come giovani ricercatori questa zona umida per approfondire la conoscenza della vita legata all'acqua: dalla componente vegetale, con la particolare distribuzione delle piante, alla fauna caratterizzata da una ricca comunità di piccoli invertebrati.

Obiettivi

Stimolare l'osservazione; promuovere la conoscenza di ambienti unici e il ruolo ecologico; comprendere il concetto di biodiversità e aumentare la consapevolezza della sua tutela per l'uomo.

Gloriose rocche e antiche rocce

Viaggio nella storia delle terre matildiche

Struttura del percorso: uscita di mezza o una giornata nella Riserva Rupe di Campotrera - Paesaggio Protetto Collina Reggiana.

Un viaggio nel tempo tra le rocce vulcaniche della Riserva di Campotrera e le fortezze di Rossena, Rossenella e Canossa. Scopriremo come antichi vulcani sottomarini abbiano scolpito il paesaggio e offerto una difesa naturale per i castelli di Matilde di Canossa.

Un'esperienza all'aperto che permetterà di conoscere uno dei più importanti affioramenti di rocce ofiolitiche (lave basaltiche sottomarine) risalenti a 170 milioni di anni fa nel cuore del paesaggio protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde. Un'area di grande interesse geologico sfruttata dall'uomo fino al recente passato anche per l'attività estrattiva.

Obiettivi

Ricostruire la storia geologica del territorio attraverso l'osservazione diretta del paesaggio attuale; comprendere l'importante figura della Contessa Matilde di Canossa; favorire la conoscenza delle peculiarità naturalistiche e geologiche dell'area protetta.

Possibilità di estendere la visita alla torre di Rossenella, al Castello di Rossena e a Canossa.



Nelle terre di Matilde, sopra un mare di gesso

**I segreti geologici della bassa
collina reggiana**

Struttura della proposta: un incontro in classe (facoltativo) e un'uscita di una giornata nel sito dei gessi messiniani di Borzano di Albinea - Paesaggio Protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde

Un percorso per scoprire l'origine dei Gessi messiniani della Bassa Collina Reggiana, inclusi nel sito patrimonio mondiale UNESCO **"Carsismo e Grotte Evaporitiche nell'Appennino Settentrionale – EKCNA"**. Un'avvincente esplorazione dell'area dove i ragazzi conosceranno il fenomeno geologico del carsismo, i cristalli di selenite e i fiumi sotterranei nascosti sotto i boschi delle colline matildiche, un paesaggio unico e suggestivo. Durante l'uscita faremo tappa alla famosa **Tana della Mussina**, una grotta carsica di notevole importanza archeologica, grazie al rinvenimento di interessanti reperti preistorici.

Obiettivi

Riconoscere le rocce evaporitiche (gesso) e i fenomeni di carsismo superficiale e profondo; sviluppare una coscienza ecologica legata alla tutela della biodiversità e alla fragilità dei territori protetti; comprendere il significato di patrimonio mondiale UNESCO.

Nota bene: per questa proposta sono previste **gratuità per le scuole ricadenti nel territorio di Ente Parchi fino ad esaurimento budget. I posti sono limitati.**

Operazione Emys Custodi della Biodiversità

Struttura della proposta: un incontro in classe (facoltativo) e un'un'uscita di mezza giornata o 1 giornata in uno dei siti Rete Natura 2000: *Salse di Nirano, Fontanili di Corte Valle Re, Casse di Espansione del Secchia, Valle di Gruppo (Oasi la Francesca) a Carpi.*

Insieme ad esperti naturalisti, faremo un'uscita didattica nel cuore delle zone umide — tra canneti, paludi e stagni segreti — per osservare da vicino gli habitat della Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), raro rettile e specie protetta di interesse comunitario particolarmente minacciata a causa della riduzione del suo habitat e dalla presenza di specie aliene invasive.

Un'occasione per conoscere il progetto di conservazione LIFE URCA (Urgent Conservation Actions) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. <https://www.urcaproemys.eu/>.

Obiettivi

Introdurre i concetti di "equilibrio dell'ecosistema" e di "biodiversità"; riconoscere le differenze tra specie autoctone ed esotiche invasive; approfondire le problematiche ambientali derivanti dalla presenza di specie aliene.





I Custodi del Monte Duro

Scienza, Benessere e Biodiversità

Struttura della proposta: un'uscita di una giornata a Monte Duro a Vezzano sul Crostolo nel Paesaggio Protetto Collina Reggiana Terre di Matilde

Un'avventura a Monte Duro per scoprire i 'superpoteri' del bosco! Camminando lungo un percorso si conosceranno le peculiarità del più esteso popolamento relitto di Pino silvestre autoctono, una pianta che rilascia nell'aria elevate quantità di terpeni speciali sostanze naturali che aiutano il nostro organismo a stare bene e a rilassarsi. Un luogo unico di immersione sensoriale in natura ed esperienza diretta a cui si aggiunge un'aula didattica a cielo aperto per accogliere le classi.

Obiettivi

Conoscere le peculiarità del Pino silvestre autoctono e l'importanza della biodiversità locale; vivere un'esperienza diretta in natura per stimolare i cinque sensi e ritrovare il benessere; favorire l'osservazione diretta e lo studio sul campo.

Un territorio disegnato dall'Acqua

In collaborazione con Istituto Alcide Cervi e Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Destinatari: Classi prime

Struttura: visita di una giornata nella Riserva Fontanili di Corte Valle Re, all'impianto della Bonifica "Valle Re" e al Museo Cervi

Un viaggio a tappe per conoscere l'evoluzione del rapporto uomo-acqua-territorio nella storia, nel lavoro, nella società contadina della pianura reggiana.

Il percorso nella Riserva dei Fontanili aiuterà i ragazzi a comprendere il ruolo di questi ambienti di acqua dolce sfruttati in passato per irrigare i campi e oggi veri e propri hot spot di biodiversità. La visita all'impianto di sollevamento delle acque di Valle Re, gestito dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale consentirà di riflettere sulla gestione dei canali irrigui e di scolo non solo per l'agricoltura ma anche per la difesa del territorio e la tutela dell'ambiente. Infine, si raggiungerà l'Istituto A. Cervi e al Museo Cervi per conoscere una realtà che, per la sua particolare vicenda familiare, è legata alla cultura contadina e alla storia del paesaggio agrario.

Obiettivi

Comprendere i cambiamenti del paesaggio in seguito alla riorganizzazione del territorio e della società; riconoscere il valore naturalistico, ambientale, storico e culturale dei fontanili e della rete dei canali gestiti dalla Bonifica; conoscere la storia del paesaggio agrario e l'evoluzione del territorio emiliano.



L'Acqua e il territorio

Il governo delle acque superficiali

In collaborazione con Consorzio della Bonifica Burana

Destinatari: per la scuola secondaria primo grado solo le classi prime delle scuole dei comuni ricadenti nel Parco del Frignano, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva di Sassoguidano, Riserva delle Salse di Nirano.

Struttura: incontro in aula, spettacolo sul ciclo dell'acqua, visita agli impianti e manufatti di bonifica oppure ad opere idrauliche "minori" nel Parco del Frignano o Parco Sassi Roccamalatina.

Obiettivi

Comprendere i meccanismi che regolano il percorso delle acque meteoriche da monte a valle; far conoscere il complesso ruolo che i Consorzi di Bonifica svolgono sul territorio per la sicurezza idraulica; affrontare le tematiche legate alla gestione e valorizzazione della risorsa idrica e la tutela dell'ambiente.

Descrizione dettagliata delle attività:

Incontro in classe Il ciclo dell'acqua a cura del consorzio di Bonifica Burana

Illustrazione del percorso delle acque di precipitazione dalla montagna alla pianura, alle attività svolte per garantire la sicurezza idraulica dei territori.

Animazione Racconti di Ponti e storielle di ombrelli ovvero ...per l'acqua che scende e che sale c'è sempre un canale. Un bizzarro custode trascina un pesante baule: il museo dell'acqua e della bonifica; aneddoti, curiosità e notizie storiche che coinvolgono

tutti i bambini e i ragazzi in un bellissimo viaggio alla scoperta del ciclo dell'acqua e dell'opera della bonifica nelle nostre terre. L'animazione realizzabile successivamente all'incontro in classe, si può proporre fino a 3-4 classi contemporaneamente. L'attività è condotta da un collaboratore del Consorzio.

Visite proposte

A) Visita guidata agli impianti e manufatti di bonifica (mezza giornata)

Illustrazione del funzionamento degli impianti idrovori e delle opere di bonifica presenti sul territorio. Descrizione dettagliata delle strutture visitabili:

www.consorzioburana.it

B) Visita guidata alle opere idrauliche dei territori (visita di mezza o una giornata)

Con le guide dell'Ente Parchi andremo alla scoperta di opere idrauliche "minori", realizzate per garantire la sicurezza idraulica del territorio, centrali per la produzione di energia rinnovabile e a compiere osservazioni naturalistiche per approfondire i temi legati alla salvaguardia del territorio.

E' possibile aderire al percorso completo scegliendo la destinazione della visita guidata.

La proposta ha disponibilità limitate, la graduatoria sarà definita in base all'ordine di arrivo delle richieste.

Scuola Secondaria di secondo grado



Il Sentiero dell'Atmosfera

Scoprire l'Atmosfera attraverso l'esperienza dei Ricercatori, in vetta al Monte Cimone

In collaborazione con CNR-ISAC e Aeronautica militare



Struttura del percorso:

uscita di una giornata a Monte Cimone

Periodo consigliato: Autunno (dalla ripresa dell'anno scolastico ai primi di ottobre in relazione alle condizioni meteo). I posti sono limitati.

Il Sentiero dell'Atmosfera è un'esperienza unica ed emozionante che permette agli studenti di immergersi in una realtà di Ricerca scientifica dedicata ad indagare i segreti dell'Atmosfera. Il percorso parte dai 1880 m di Pian Cavallaro ed arriva ai 2165m della vetta del Monte Cimone, dove è possibile visitare l'Osservatorio climatico-ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-ISAC) e l'Osservatorio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Queste due infrastrutture di ricerca, inserite nel programma *Global Atmosphere Watch* dell'Organizzazione Mondiale per la Meteorologia, contribuiscono a valutare lo "stato di salute" dell'atmosfera, supportando anche le scelte per corrette politiche ambientali a livello mondiale. Presso l'Osservatorio Vittori del CNR vengono eseguite osservazioni continuative di gas reattivi, gas serra e proprietà fisiche dell'aerosol atmosferico, mentre presso l'Osservatorio CAMM Monte Cimone vengono eseguite misurazioni di anidride carbonica, metano, ozono stratosferico, radiazioni UV e solari, torbidità e soleggiamento giornaliero, oltre ad altri 165.000 parametri annui utilizzati per l'assistenza al volo, le previsioni del tempo e lo studio del clima.

Obiettivi

Scoprire come la raccolta dei dati scientifici può contribuire alla conoscenza dei fenomeni naturali e prendere coscienza dell'impatto antropico in Atmosfera; ispirare, attraverso il contatto diretto con i Ricercatori, il desiderio di impegnarsi negli studi e guardare verso nuovi orizzonti.

Biodiversità e cambiamenti climatici: è tempo di agire!

Le sfide di Agenda 2030

Struttura del percorso: un incontro in aula (facoltativo), un'uscita di mezza o una giornata in una delle aree protette

Percorso educativo che intende fornire chiavi di lettura e interpretazione degli impatti globali e locali legati alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici. Attraverso l'esplorazione guidata in ambiente gli studenti potranno comprendere ed analizzare le principali funzioni ecologiche degli ecosistemi naturali e i benefici multipli che ne derivano per gli esseri viventi e che sono fondamentali per la nostra stessa sopravvivenza. Il percorso è progettato per stimolare lo spirito critico degli studenti attraverso una metodologia attiva e l'approccio della *Citizen Science* (scienza partecipativa).

Obiettivi

Sensibilizzare gli studenti sugli obiettivi dell'Agenda 2030; approfondire il ruolo cruciale delle aree protette per la tutela e la conservazione delle specie e degli habitat vulnerabili; riconoscere i servizi ecosistemici, comprendendo il legame diretto tra la salute degli ecosistemi e il benessere socio-economico umano.

Clima e resilienza urbana

Destinatari: dalla seconda alla quinta

Struttura del percorso: tre incontri in aula e un'uscita.

Il percorso educativo si ispira al Progetto Regionale INFEAS "Città e comunità in transizione" ed affronta il tema della crisi climatica e della resilienza urbana.

Il progetto guida gli studenti alla comprensione delle cause antropiche del cambiamento climatico e delle strategie di mitigazione e adattamento, con un focus sulle città e sul loro metabolismo ambientale. Attraverso lezioni, sopralluoghi, restituzioni e giochi di ruolo, gli studenti analizzano il quartiere scolastico e propongono soluzioni per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità urbana.

Obiettivi

Fornire gli strumenti per comprendere la complessità del funzionamento dell'ecosistema urbano; analizzare le criticità tipiche dei sistemi urbani causate dalla crisi climatica; affrontare i temi della sicurezza, della salute e del benessere delle persone che vivono nelle aree urbane; aumentare la consapevolezza sui rischi e sulla necessità di intervenire per rendere le nostre città più resilienti; indicare le possibili soluzioni per l'adattamento.

Nota bene: per queste proposte sono previste **gratuità per le scuole ricadenti nel territorio di Ente Parchi fino ad esaurimento budget. I posti sono limitati.**



I Gessi Messiniani

Un viaggio tra geologia, biodiversità e paesaggio nella Bassa Collina Reggiana

Struttura del percorso: un'uscita di una giornata nel sito EKCNA dei gessi messiniani di Borzano - Paesaggio Protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde

I Gessi messiniani della Bassa Collina reggiana sono una delle sette aree del patrimonio Unesco EKCNA "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Appennino Settentrionale".

Durante il percorso le ragazze e i ragazzi saranno condotti alla scoperta di un patrimonio universale unico, dove potranno osservare gli affioramenti (gesso cristallino) formati 6 milioni di anni fa durante la "crisi di salinità del Mediterraneo". Lungo l'anello incontreranno una delle cavità naturali più celebri della regione, la Tana della Mussina, dove già nel 1871 il paleontologo Gaetano Chierici vi condusse scavi rivoluzionari scoprendo resti scheletrici umani. Un viaggio nel tempo per conoscere non solo aspetti storici e geologici ma anche la notevole importanza di questi ambienti particolarmente aspri ma ricchi di biodiversità.

Obiettivi

Comprendere il fenomeno "Crisi di Salinità del Messiniano" e i meccanismi chimico-fisici della deposizione evaporitica; riconoscere le forme del carsismo superficiale (epigeo) e profondo (ipogeo) tipiche dei gessi; analizzare la biodiversità e i microclimi specifici degli affioramenti messiniani; sviluppare consapevolezza sulla tutela del patrimonio geologico e UNESCO.

Urca: alla scoperta del progetto LIFE proEmys

Ricerca, conservazione e tutela di *Emys orbicularis*

Struttura della proposta: un'uscita di mezza giornata a Valle di Gruppo (Oasi la Francesca) a Carpi.

Un'uscita guidata presso l'area naturalistica Oasi "La Francesca" a Carpi (MO), per conoscere il nuovo Centro di riproduzione della Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), realizzato nell'ambito del progetto europeo di conservazione LIFE URCA (Urgent Conservation Actions) PROEMYS, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione di *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il percorso consentirà di conoscere le tematiche della tutela della biodiversità, della conservazione di *Emys* approfondendo gli aspetti dell'ecologia dei sistemi umidi e degli interventi messi in atto per il miglioramento di habitat e per ridurre la presenza di specie aliene invasive e competitive come *Trachemys scripta*. Gli studenti approfondiranno l'importanza del mantenimento della diversità genetica e vedranno da vicino le azioni di riproduzione in ambiente controllato.

Obiettivi:

Comprendere il concetto di biodiversità e l'importanza della conservazione delle zone umide; analizzare l'impatto delle specie aliene invasive (es. *Trachemys scripta*) sugli ecosistemi locali; conoscere le attività di ricerca scientifica messe in atto per attuare azioni di conservazione (campionamenti, monitoraggi, analisi genetiche).



Per tutte le scuole di ogni ordine e grado



Visite guidate in ambiente

Nel territorio dell'Ente Parchi gli ambienti diversificati permettono di ammirare dalle faggete e prati ad alta quota ai circhi glaciali dell'Alto Appennino Modenese alle sorprendenti guglie arenacee del Parco dei Sassi, dai conetti di fango delle Salse di Nirano a quelli delle salse meno attive del territorio reggiano (Regnano e Querciola Casola), e poi ancora le ripide pareti della riserva di Sassoguidano, e dai rossastri affioramenti ofiolitici della Rupe di Campotrera si spazia ai variegati calanchi policromi del paesaggio collinare delle Terre di Matilde, fino ad arrivare nella pianura per scoprire ambienti acquatici unici come fontanili e la cassa di espansione del Secchia. Un patrimonio naturale tutto da scoprire a cui si aggiungono rocche pievi, chiese, borghi, testimonianze di rilevanza storico culturale.

A richiesta si potranno sviluppare percorsi di visita di due o tre giorni.



Informazioni:

CEAS Parchi Emilia Centrale

ceas@parchiemiliacentrale.it

cell. 337 1486039 - 388 7969269

www.parchiemiliacentrale.it

